



COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA

PROVINCIA DI TREVISO

COPIA

Deliberazione **Nr. 38**
data **31-05-2023**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023/2025, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021, DEL D.P.R. 24 GIUGNO 2022, N. 81 E DEL D.M. 30 GIUGNO 2022, N. 132.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

SINDACO
F. to RUGOLO GINO

SEGRETARIO COMUNALE
F.to Confortin Simone

L'anno **duemilaventitre**, addì **trentuno** del mese di **maggio** alle ore 19:00, in videoconferenza, per determinazione del Sindaco è stata convocata la Giunta Comunale.

Raggiunto il numero legale, eseguito l'appello, risultano

RUGOLO GINO	Presente
DIOMEDES CARLO	Presente
CORTESIA MICHELE	Presente

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Nr. 440 pubbl.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio Comunale ove rimarrà esposta per 15 gg consecutivi dal 01-06-2023

**F.TO L'ADDETTO ALLA
PUBBLICAZIONE**

Con la partecipazione del SEGRETARIO COMUNALE, **Confortin Simone**.

Il Sig. **RUGOLO GINO** nella sua qualità di **SINDACO** assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta. Il Sindaco invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA a sensi del 3° c. dell'art. 134, D.Lgs 267/200.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Confortin Simone

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE

Copia conforme all'originale ai sensi degli artt. 22 e 23ter, comma 3 del D.L. 7 Marzo 2005, numero 42 ad uso amministrativo.

Cavaso del Tomba,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Confortin Simone

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI integralmente i documenti programmatici dell'Ente di seguito elencati:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 30.12.2022, di approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023/2025 e del Bilancio di previsione 2023/2025;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 01.02.2023, di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2023-2025;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 30.06.2022, con la quale è stato approvato il PIAO 2022/2024;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 10.05.2023, recante gli indirizzi al Segretario Comunale, quale organo apicale gestionale di vertice, per l'istituzione Struttura di riferimento del Sistema di gestione per la predisposizione e l'attuazione del PIAO;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 10.05.2023, ad oggetto: *“Definizione obiettivi strategici anticorruzione e trasparenza e direttive al RPCT per l'elaborazione della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO per il triennio 2023/2025”*;
- le eventuali modifiche ed integrazioni dei provvedimenti sopracitati intervenute successivamente;

VISTA la Determinazione reg. gen n. 142 del 11.05.2023 avente ad oggetto: *“Atto organizzativo di istituzione della Struttura di riferimento del Sistema di gestione per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)”*;

VISTO l'art. 6, commi da 1 a 4, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6 agosto 2021, n. 113, il quale dispone che:

1. “Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di*

personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
 - e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
 - f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*
 - g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*
- 3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*
- 4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale”;*

VISTO, altresì, l'art. 6, commi da 5 a 8, del richiamato D.L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, in L. n. 113/2021, come novellato dall'art. 1, comma 12, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla L. n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente dall'art. 7, comma 1, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, il quale stabilisce che:

- 5. “Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.*
 - 6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.*
- 6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*

7. *In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.*

8. *All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane”;*

PRESO ATTO che, in data 30.06.2022, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 151/2022 il D.P.R. n. 81 del 24.06.2022, entrato in vigore il 15.07.2022, con cui è stato emanato il “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, come previsto dall’art. 6, comma 5, del D.L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 113/2021, e s.m.i.;

RILEVATO che il citato D.P.R. 24.06.2022, n. 81 stabilisce:

a) all’art. 1, comma 1, per i Comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO:

- Piano dei fabbisogni di personale, ex art. 6, commi 1, 4, 6 del D.Lgs. n. 165/2001;
- Piano delle azioni concrete, ex art. 60-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;
- Piano per razionalizzare l’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio, ex art. 2, comma 594, della L. n. 244/2007;
- Piano della performance, ex art. 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del D.Lgs. n. 150/2009;
- Piano di prevenzione della corruzione, ex art. 1, commi 5, lettera a), e 60, lettera a), della L. n. 190/2012;
- Piano organizzativo del lavoro agile, ex art. 14, comma 1, della L. n. 124/2015;
- Piano di azioni positive, ex art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006;

b) all’art. 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;

c) all’art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell’art. 169, comma 3-bis, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che recitava: “*Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG*”, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, e la definizione degli obiettivi di performance dell’Amministrazione;

d) all’art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all’art. 2, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’art. 108, comma 1, del medesimo Decreto Legislativo e il piano della performance di cui all’art. 10 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PIAO;

DATO ATTO altresì che, in data 7.09.2022, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 209/2022 il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30.06.2022 n. 132, entrato in vigore il 22.09.2022, con cui è stato emanato il “Regolamento recante definizione del contenuto Piano integrato di attività e organizzazione”, che regola il contenuto del PIAO e

fornisce, in allegato, il Modello di Piano-Tipo, a cui le Pubbliche Amministrazioni devono attenersi nella redazione del nuovo documento di programmazione integrata;

CONSIDERATO che il D.M. n. 132/2022 stabilisce:

- all'art. 7, che *“il Piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale, e viene aggiornato annualmente entro la predetta data, salvo proroga; è predisposto esclusivamente in formato digitale, è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”*;
- all'art. 8, che: *“1. Il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto. 2. In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;*

RILEVATO che, in relazione al rapporto del PIAO con i documenti di programmazione finanziaria, in ogni caso di differimento del termine previsto, a legislazione vigente, per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio per l'adozione del PIAO è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;

PRESO ATTO:

- che il termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione è stato differito al 1.03.2023 con D.M. Interno 13.12.2022 e, successivamente, ulteriormente differito al 30.04.2023 con la legge di bilancio 2023 (L. n. 197/2022, art. 1, comma 775);
- che, con comunicato del 17.01.2023 pubblicato il 24.01.2023, l'ANAC ha annunciato il differimento del termine del 31 gennaio per l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023-2025 e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, dando atto che, per i soli enti locali, il termine ultimo per l'approvazione del PIAO è fissato al 30 maggio 2023 a seguito del differimento del termine per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023 disposto dalla sopracitata L. n. 197/2022;
- che, da ultimo, il termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione è stato nuovamente differito, con D.M. Interno 19.04.2023 (pubblicato in G.U. n. 97 del 26.04.2023), al 31.05.2023, il che determina l'ulteriore slittamento al 30.06.2023 del termine per l'adozione del PIAO, ai sensi del succitato art. 8, comma 2, D.M. n. 132/2022;

RICHIAMATE:

- le linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica per la compilazione del PIAO, che hanno lo scopo di fornire a tutte le Amministrazioni tenute all'adozione del Piano una guida alla compilazione, dando una chiave di lettura immediata, semplificata e omogenea;
- la Circolare n. 2/2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica, ad oggetto *“Indicazioni operative in materia di piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80”*;

RILEVATO che il sopra citato D.M. n. 132/2022 stabilisce, all'art. 2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del medesimo Decreto, e che ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in Sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

1. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

2. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Sottosezione di programmazione Valore pubblico: ai sensi dell'art. 3, comma 2, per gli Enti locali la presente Sottosezione fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;

2.2 Sottosezione di programmazione Performance: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), la presente Sottosezione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del D.Lgs. n. 150/2009, ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;

2.3 Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente Sottosezione è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della Sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. 6 novembre 2012 n. 190 e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

3. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente Sottosezione illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;

3.2 Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente Sottosezione indica, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'Amministrazione;

3.3 Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), la presente Sottosezione indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale, e dà evidenza della capacità assunzionale dell'Amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale e delle situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali;

4. SEZIONE 4. MONITORAGGIO: ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";

DATO ATTO che, per le Pubbliche Amministrazioni interessate con meno di 50 dipendenti, l'art. 6 del D.M. 132/2022 prevede modalità semplificate per la redazione del PIAO. In particolare viene stabilito che:

- 1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della L. n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:*

- a) autorizzazione/concessione;
 - b) contratti pubblici;
 - c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
 - d) concorsi e prove selettive;
 - e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico”.
2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.
 3. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del PIAO limitatamente alle previsioni di cui all'art. 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.
 4. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti e procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo”;

RILEVATO che il Comune di Cavaso del Tomba, alla data del 31.12.2022 ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo indicato nel Piano nazionale anticorruzione 2022 (paragrafo 10.1.1.), e precisamente n. 10;

EVIDENZIATO che il presente PIAO relativo al triennio 2023/2025 è stato redatto con modalità ordinaria per integrare al suo interno i contenuti legati al *public value* e alla *performance* trasversale e dei vari centri di responsabilità dell'Ente, nonostante, in relazione alla sua dimensione (inferiore a 50 dipendenti), il Comune di Cavaso del Tomba avrebbe potuto tenere conto delle disposizioni di semplificazione di cui al riportato art. 6 del D.M. n. 132/2022;

DATO ATTO che il presente PIAO viene redatto:

- nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) e ai Rischi corruttivi e trasparenza (PNA e altri atti di regolazione generale adottati dall'ANAC ai sensi della L. n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013), nonché di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite;
- sulla base del “Piano tipo”, di cui al D.M. n. 132/2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione del PIAO per il triennio 2023-2025;

ESAMINATA la proposta redatta dalla Struttura di riferimento per il PIAO, costituita dal Documento di Piano e dai relativi Allegati, che assorbe i Piani in precedenza citati, i relativi obiettivi e adempimenti;

VALUTATA la proposta conforme ai requisiti e standard normativi, funzionali e organizzativi attinenti alla materia in esame;

PRESO ATTO che, in caso di mancata adozione del Piano, trovano applicazione le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'art. 19, comma 5, lettera b), del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114;

RILEVATO che il Responsabile del presente procedimento è il Segretario Comunale dell'Ente, cui l'art. 101, comma 2, del CCNL relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali per il triennio

2016/2018 sottoscritto in data 17.12.2020 rimette la responsabilità della proposta degli atti di pianificazione generale in materia di organizzazione e personale;

DATO ATTO che in capo al Responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006, la proposta del presente provvedimento, limitatamente alla Sezione 2 "Valore pubblico, performance e anticorruzione", Sottosezione 2.2 "Performance - Obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere", è stata inviata alla RSU del Comune in data 12.04.2023, assegnando un termine di 7 giorni per presentare eventuali osservazioni, proposte integrative e/o di modifica, e che nessun ulteriore contributo è pervenuto nel termine;
- con nota prot. n. 3393 del 11.04.2023, la medesima Sottosezione 2.2 "Performance - Obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere", è stata altresì trasmessa alla Consigliera di parità della Provincia di Treviso per il parere di competenza, reso con esito favorevole mediante nota acquisita a prot. com. n. 3977 in data 02.05.2023;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, L. 28.12.2001, n. 448, in relazione alla Sezione 3 "Organizzazione e Capitale Umano", Sottosezione "Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale", è stato acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti, reso in data 29.05.2023 - verbale n. 9/2023 ed assunto al protocollo generale dell'Ente n. 4948 in data 31.05.2023;
- ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera i), del CCNL del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019/2021, sottoscritto in data 16.11.2022, con nota prot. n. 4553 del 18.05.2023, la proposta del presente provvedimento, limitatamente alla Sezione 3 "Organizzazione e Capitale Umano", Sottosezione 3.3 "Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale. Strategie di formazione del personale", è stata trasmessa alle organizzazioni e rappresentanze sindacali per l'eventuale attivazione del confronto, e che, nel termine di 5 giorni lavorativi dall'invio dell'informativa, non è pervenuta alcuna richiesta di confronto;
- ai sensi dell'art. 4, comma 5, del CCNL 16.11.2022, con nota prot. n. 4868 del 29.05.2023, l'intera Sottosezione 3.3 "Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale", è stata trasmessa alle OO.SS. ed alla RSU per doverosa informativa;
- ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera l), del CCNL 16.11.2022, questa Amministrazione si riserva di attivare il confronto con le parti sindacali per individuare i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e da remoto, i criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento al lavoro agile e da remoto, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi, secondo quanto programmato nella Sezione 3 "Organizzazione e Capitale Umano", Sottosezione 3.2 "Organizzazione del lavoro agile" del presente PIAO;
- in linea con gli indirizzi consolidati dell'ANAC (v. PNA 2019, pag. 24), la Sezione 2 "Valore pubblico, performance e anticorruzione", Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza", del presente PIAO sarà approvata da questa Giunta con doppia deliberazione: successivamente all'approvazione in prima lettura, la Sottosezione 2.3 sarà inviata ai singoli Consiglieri comunali per eventuali osservazioni e pubblicata sul sito web del Comune, sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di primo livello "Altri contenuti - Prevenzione della corruzione", per 15 giorni naturali e continui, a disposizione degli interessati. Di tale pubblicazione, e della possibilità per i cittadini e tutti i soggetti interessati di effettuare segnalazioni, osservazioni e proposte nel termine suindicato, sarà dato apposito avviso sul sito del Comune; nel caso emergano segnalazioni, osservazioni e proposte, la Giunta comunale valuterà, in sede di approvazione definitiva del PIAO 2023/2025, l'accoglimento o meno delle stesse; nell'ipotesi in

cui tali contributi non pervengano, o non risultino altrimenti accoglibili, la Sottosezione 2.3 verrà approvata in via definitiva nella veste già licenziata in prima lettura, ferma restando ogni valutazione del RPCT in ordine all'opportunità e/o necessità di proporre modifiche alla programmazione in materia, a fronte del verificarsi - in futuro - di mutamenti significativi nell'organizzazione o nell'attività dell'Ente, in conformità a quanto stabilito dall'art. 1, comma 10, lettera a), L. n. 190/2012;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta del presente provvedimento sono stati rilasciati il parere di regolarità tecnica dal Segretario Comunale e quello di regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Finanziario;

RICHIAMATO l'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 con riferimento al dovere degli amministratori di “.... astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado”;

DATO ATTO che nessun amministratore si trova nella situazione di conflitto di interessi sopra indicata;

VISTO l'art. 125 del D.lgs. n. 267/2000 che prevede la trasmissione ai Capigruppo consiliari, contestualmente alla pubblicazione all'Albo on-line, dell'elenco delle deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.lgs. n. 267/2000;

STABILITO di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, per dare pronta attuazione alle relative previsioni;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- la L. 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;
- la L. 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;
- la Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011 (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni “art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183”);
- la Direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari

opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);

- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, in L. 6 agosto 2021 n. 113;
- il vigente Statuto Comunale;
- il Regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 81/2022, secondo lo schema definito con D.M. n. 132/2022, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023-2025 redatto in modalità ordinaria, unito alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e comprensivo di tutti gli Allegati, denominati come segue:
 - A) Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi;
 - B) Analisi dei rischi;
 - C) Individuazione e programmazione delle misure;
 - C1) Individuazione delle principali misure per aree di rischio;
 - C-bis) Misure specifiche - aggiornamento 2023;
 - D) Elenco obblighi di pubblicazione;
 - E) Patto d'integrità;
 - F) Capacità assunzionale;
 - G) Rapporto sull'economia del territorio provinciale (terzo semestre 2022 - fonte CCIAA di Treviso);
 - H) Nuovi profili professionali dell'Ente;
 - I) Declaratorie dei profili professionali dell'Ente;
3. di dare atto che la Sezione 2 “Valore pubblico, performance e anticorruzione”, Sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza”, del presente PIAO deve intendersi approvata in prima lettura: essa sarà inviata ai singoli Consiglieri comunali per eventuali osservazioni e pubblicata sul sito web del Comune, sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di primo livello “Altri contenuti - Prevenzione della corruzione”, per 15 giorni naturali e continui, a disposizione degli interessati. Di tale pubblicazione, e della possibilità per i cittadini e tutti i soggetti interessati di effettuare segnalazioni, osservazioni e proposte nel termine suindicato, sarà dato apposito avviso sul sito del Comune; nel caso emergano segnalazioni, osservazioni e proposte, questa Giunta valuterà, in sede di approvazione definitiva del PIAO 2023/2025, l'accoglimento o meno delle stesse; nell'ipotesi in cui tali contributi non pervengano, o non risultino altrimenti accoglibili, la Sottosezione 2.3 del presente PIAO verrà approvata in via definitiva nella veste già licenziata in

prima lettura;

4. di comunicare i contenuti del PIAO, nonché le misure ed azioni di accompagnamento all'introduzione dello stesso, ai Responsabili d'Area e a tutti i dipendenti, tenuti a darvi diligente esecuzione, ciascuno secondo il proprio ruolo e le proprie competenze;
5. di disporre che al presente provvedimento venga assicurata la pubblicità legale mediante pubblicazione all'Albo Pretorio, nonché la trasparenza secondo il disposto del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, mediante pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Personale", sottosezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Performance", sottosezione di secondo livello "Piano della Performance", nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Altri contenuti", sottosezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", e nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Altri contenuti", sottosezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, in L. n. 113/2021;
6. di dare atto che l'Ufficio Personale provvederà alla trasmissione, ai sensi dell'art. 6-ter, comma 4, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, della Sottosezione 3.3 del PIAO, contenente il Piano dei fabbisogni di personale, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per le necessarie verifiche sui relativi dati;
7. di dare atto che il Segretario Comunale provvederà alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, come approvato con la presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, in L. n. 113/2021;
8. di dare informativa del presente provvedimento alle OO.SS. e RSU;
9. di dichiarare, con separata votazione favorevole unanime in forma palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per dare pronta attuazione alle relative previsioni.

PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 38 IN DATA 31-05-2023

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del settore, esaminata la proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Comunale, avente per oggetto APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023/2025, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021, DEL D.P.R. 24 GIUGNO 2022, N. 81 E DEL D.M. 30 GIUGNO 2022, N. 132..

Esprime parere Favorevole per quanto di competenza ed in linea tecnica all'adozione dell'atto di cui sopra.

Cavaso del Tomba, li 29-05-2023

Il Responsabile del servizio
F.to Confortin Simone

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile relativa alla deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U. – D. Lgs. 267/2000.

Cavaso del Tomba, li 29-05-2023

Il Responsabile del servizio
F.to BISSARO ENRICO